

Centro Studi, una nuova procedura informatica per statistiche sempre più esaustive e veloci

Dalla curva di redditività per le cooperative agli studi di settore, ecco il bilancio dell'attività 2009

Un nuovo software, costruito ad hoc per elaborare i dati. In grado di accelerarne il trattamento, ma non solo. Grazie alla nuova procedura sarà possibile realizzare un'unica Banca dati che, accanto alle informazioni puramente contabili, presenti anche altri dati di approfondimento aziendale, come l'entità degli investimenti o dell'occupazione femminile, o relativi a specificità cooperative, ad esempio sulla pratica dei ristori.

È una piccola rivoluzione quella a cui si sta preparando il Centro Studi, entrato da oltre un anno nel perimetro di Coopfond che ne detiene la maggioranza delle quote, condividendone la proprietà con Legacoop. "È un cambiamento importante - spiega Paola Petrucci del Centro Studi - che metterà in condizione l'universo delle articolazioni territoriali dell'associazione e delle cooperative aderenti di poter contare su dati aggiornati e completi, ovvero di un supporto decisivo per assumere le scelte necessarie".

Un cambiamento che arriva al culmine di un processo di crescita e specializzazione avviato già da tempo: "Per svolgere appieno la sua rinnovata mission, già a partire dal 2008, ma in particolare nel 2009 - prosegue Petrucci - il Centro Studi Legacoop si è dotato di maggiori risorse, sia dal punto di vista finanziario, sia dal punto di vista umano e delle competenze". Investimenti che hanno già iniziato a tradursi in nuovi prodotti, utili alla crescita del movimento cooperativo.

"Per completare la rendicontazione di attività - racconta ad esempio Paola Petrucci - su sollecitazione della stessa dirigenza Coopfond, il Centro Studi ha approntato una metodologia e una procedura informatica utile per arrivare ad elaborare una curva di redditività per le cooperative aderenti a Legacoop, con l'obiettivo di valutarne le tendenze anche attraverso il confronto con realtà imprenditoriali non cooperative, ma omogenee per dimensione, collocazione geografica e attività svolta". Indubbiamente uno strumento importante, ma solo uno dei tanti realizzati nel corso del 2009 dal Centro. Ci sono, innanzitutto, i lavori realizzati per Legacoop nazionale, a partire dal materiale realizzato per le Giornate dell'economia cooperativa del 23-24 gennaio a Milano. Per Geco è stata, infatti, predisposta la relazione introduttiva "Aspetti quantitativi e qualitativi della cooperazione italiana" sulla base di ricerche svolte sulla crescita e modalità di sviluppo della cooperazione in Italia, con particolare riferimento alle medie e grandi cooperative aderenti a Legacoop e, in collaborazione con Unioncamere, è stata redatta la relazione introduttiva "Imprese, occupazione e valore aggiunto delle cooperative in Italia".

È proseguito poi il lavoro di monitoraggio annuale sulle cooperative di grandi e medie dimensioni (rispettivamente oltre i 50 e tra i 10 e i 50 milioni di fatturato). L'aggiornamento ha prodotto sette rapporti settoriali: Agroalimentare, Costruzioni, Manifatturiero, Servizi, Sociali, Distribuzione fra consumatori, Distribuzione fra dettaglianti. L'analisi è stata condotta sulla base dei dati contabili ma anche extra-contabili (tra cui numerosità e composizione della base sociale e degli occupati, apporto finanziario alla formazione del capitale sociale, entità e descrizione qualitativa dei nuovi investimenti operati in ciascun esercizio, ritorno in conto economico, grado di mutualità).



Le cooperative sociali sono state al centro dell'attività di analisi del Centro Studi nel 2009 (foto Gaia Levi)

Sempre per Legacoop nazionale sono stati realizzati come ogni anno report ad hoc per la presidenza e i responsabili degli uffici nazionali e territoriali e, visto il periodo di crisi, è stato avviato un doppio monitoraggio. Il primo riguarda i rapporti con il sistema bancario: in collaborazione con Confcooperative e Agci, il Centro Studi ha provveduto alla creazione di un questionario che avrà cadenza bimestrale e che sarà somministrato on line ai Consorzi Fidi, i quali provvederanno per le proprie associate. Una procedura on line che permetterà di reperire ed elaborare in tempo reale i dati. Il secondo riguarda invece l'elaborazione di dati su occupazione e utilizzo degli ammortizzatori sociali nella cooperazione. Un pacchetto nutrito di attività vede poi come referente Coopfond, da solo o unitamente ad articolazioni territoriali o settoriali di Legacoop. Il Centro ha elaborato così i primi rapporti territoriali, che si propongono di descri-

vere per ogni area regionale il panorama delle opportunità disponibili per nuove iniziative imprenditoriali nell'universo cooperativo. Durante l'anno scorso sono stati realizzati i rapporti per Sardegna e Calabria ed è stata aggiornata l'analisi sulla Sicilia. Insieme a Legacoopsociali Emilia-Romagna è stata realizzata un'analisi sul posizionamento strategico attuale e futuro delle cooperative sociali della regione, comprendente analisi delle dinamiche imprenditoriali delle cooperative sociali aderenti a Legacoop e identificazione di cluster e modelli imprenditoriali "caratteristici"; descrizione delle strategie aziendali perseguite dalle cooperative sociali e identificazione delle criticità strategiche e gestionali più rilevanti; descrizione del mercato di riferimento e dei suoi fenomeni evolutivi rilevanti. Con Coopfond come unico committente è stato realizzato il lavoro cui si accennava in apertura sulla curva di

redditività, mentre il fondo insieme alle rispettive articolazioni territoriali di Legacoop ha promosso ricerche sul posizionamento strategico delle cooperative sociali di tipo A in Umbria, un'analisi finanziaria su un gruppo di 35 cooperative di lavoro in Piemonte e ricerche sul posizionamento strategico della cooperazione per sociale, prima infanzia e assistenza sanitaria, turismo, logistica in Liguria. Il Centro Studi ha lavorato poi per singole articolazioni settoriali dell'associazione. Per Legacoopsociali nazionale, ad esempio, ha realizzato un Rapporto sulla cooperazione sociale aderente a Legacoop che fornisca un quadro analitico sugli aspetti patrimoniali ed economici, attraverso approfondimenti settoriali e territoriali (per regione) che tengano conto dell'evoluzione dell'ultimo triennio. I dati sono stati raccolti ed elaborati in base all'attività svolta (Tipo A, Tipo B, Consorzi e strutture di servizio) e per territorio (Regioni e

Macro-Aree). Il lavoro è stato effettuato e presentato in base a tre diverse fasi: fotografia della situazione al 2007, che ha interessato 1.624 imprese; evoluzione del periodo 2005-2007, che ha interessato 1.206 imprese; focus sulle cooperative di medio-grandi dimensioni (oltre 10 mil. di fatturato), che ha interessato 45 imprese. Per Legacoop Agroalimentare il Centro Studi ha elaborato il posizionamento del settore agroalimentare nell'Area Centro Italia. Obiettivo: fornire un'analisi del settore agroalimentare nelle cinque Regioni dell'Area Centro Italia, nell'ambito della quale inquadrare la presenza quanti-qualitativa della cooperazione aderente a Legacoop, attiva nei comparti agricolo, dell'industria alimentare e dei servizi connessi all'agricoltura. Ma il Centro Studi ha avuto anche committenti esterni, come Svi-mez, per il cui Rapporto annuale sul Mezzogiorno ha realizzato un capitolo ad hoc sulla cooperazione.

Analisi in corso per il 2010

Tutti i lavori avviati dal Centro Studi per l'anno appena iniziato

Il nuovo software in arrivo. Ma negli uffici del Centro Studi sono in corso già numerosi lavori. Alcuni a buon punto, altri appena iniziati, altri ancora da avviare. Tutti in programma, comunque, per l'anno appena iniziato. Capitoli di un'attività che sempre più costituirà un supporto indispensabile per elaborare progetti e compiere scelte strategiche. Per l'organizzazione così come per le singole imprese, a livello nazionale così come territoriale o di settore. Tra i lavori già ultimati spicca il contributo del Centro al Rapporto sulla cooperazione nel Lazio in occasione della Conferenza regionale indetta dall'associazione e, per la Presidenza nazionale, un'analisi dei consuntivi 2008 e preconsuntivi 2009 di Legacoop con

un breve commento settoriale. Arrivato a destinazione anche l'analisi della natalità e mortalità delle cooperative aderenti a Legacoop, realizzato per il seminario organizzativo del 18 febbraio scorso. È arrivato invece alla fase due il progetto di analisi per il settore Agroalimentare nelle regioni del centro Italia, commissionato dall'associazione di settore nazionale. Per Coopfond sono in corso invece l'aggiornamento dei dati delle regioni già esaminate, ovvero: Basilicata, Campania, Sicilia, Sardegna e Calabria e l'aggiornamento dell'analisi sulle principali cooperative del Mezzogiorno. Prosegue anche il progetto, realizzato per la prima volta l'anno scorso, sempre per Coopfond, sulla redditività delle cooperative, a confronto con le altre tipologie d'impresa.

Il Centro Studi lavorerà durante il 2010, inoltre, sempre per Coopfond in collaborazione con le diverse articolazioni territoriali di Legacoop a numerosi altri progetti. Si va da un supporto alla ricerca sulle cooperative sociali in Umbria a lavori sui settori del turismo e della logistica in Liguria, passando per un'analisi che sia utile alla definizione dell'impostazione strategica dell'Assemblea dell'associazione Produzione e lavoro per il Mezzogiorno, fino al supporto nella fase di progettazione alla pianificazione finanziaria del progetto Koinè. Per la Commissione Pari Opportunità, infine, Centro Studi al lavoro nell'elaborare un rapporto sull'occupazione nelle cooperative Legacoop, valutando sia gli aspetti qualitativi sia quelli quantitativi.